

Newspaper metadata:

Source: La Repubblica - Affari & Finanza Author: gi. cimp.
Date: 2024/06/03
Country: Italy Pages: 45 - 45
Media: Periodics

Media Evaluation:

Reach: 143.000
Pr Value: € 58.666,67
Pages Occupied 0.67



33%

Le imprese che nel 2024
potenzieranno
i programmi di upskilling

28%

Le aziende che quest'anno
introdurranno per la prima
volta percorsi di reskilling

LA STRATEGIA

“Dall’applicazione la spinta alla crescita”

Vincenzo Esposito, ad Microsoft Italia: “Se riusciamo
a iniettare l’intelligenza artificiale in settori del Paese che
sono già eccellenti come moda, design, creatività,
possiamo sfruttare un grandissimo vantaggio competitivo”

Collaborazione: è la parola d’ordine per cogliere al meglio l’opportunità dell’intelligenza artificiale generativa in Italia. È l’approccio che mette in campo Microsoft Italia, che unisce aziende di tecnologia, formazione, istituzioni, università per implementare al meglio questa tecnologia e trasformarla in un vantaggio competitivo. «Il Governo vuole fare un’Ai italiana e questo non può che farci piacere, e per questo c’è un grosso focus sull’aspetto di ricerca. Allo stesso tempo, però, siamo un Paese molto forte sulla manifattura industriale, ma anche in molti settori come la moda, il design, la creatività. Se riusciremo a iniettare l’Ai in questi settori che sono già eccellenti di loro, lì è dove abbiamo la grandissima opportunità e il vantaggio competitivo - commenta l’amministratore delegato di Microsoft Italia, Vincenzo Esposito -. Un nostro studio dell’anno scorso ha dimostrato che se l’80% delle aziende italiane applicherà l’intelligenza artificiale generativa, potremo generare il 18% di Pil in più, che più o meno equivale a una Lombardia e che aggiungeremo al nostro Paese». E aggiunge: «In un Paese che ha la curva demografica calante, quindi, abbiamo più persone che escono di quelle che entrano nel mondo del lavoro e con la produttività stagnante è chiaro che la grande opportunità è nell’applicazione pratica. Noi siamo affiancati a partner, da Talent Garden a Gi Group, passando per LinkedIn, H-Farm e Fondazione Mondo Digitale, che rendono questa opportunità reale, mettendo persone e formazione al centro in maniera pragmatica».

Lo sforzo è quello di creare e coagulare un ecosistema che abbia i medesimi obiettivi: portare le aziende e l’istruzione a un altro livello grazie alla comprensione e all’utilizzo dell’Ai generativa.

«Le aziende si rendono conto che si trovano davanti a una grande opportunità e stanno cominciando a sperimentare e scalare questa tecnologia - continua Esposito - da un lato ci sono le persone da reskillare, che possono ricavare più tempo: i nostri clienti dicono che con l’uso di Copilot per Microsoft 365, il risparmio di tempo giornaliero va oggi dai 22 ai 45 minuti a persona. La seconda questione è che si apre tutto un mondo che noi non conosciamo e dobbiamo capire come utilizzare al meglio l’Ai».

L’uso dell’intelligenza artificiale, insomma, sta già iniziando a rivoluzionare il panorama azienda-



IL PERSONAGGIO

VINCENZO ESPOSITO
Ad Microsoft Italia: “Se l’80% delle aziende italiane applicherà l’Ai generativa, potremo generare il 18% di Pil in più”

IL NETWORK

UN HUB DIGITALE PER CHI È IN CERCATA OCCUPAZIONE

Per la prima volta studenti, professionisti e chiunque sia alla ricerca di occupazione si sono incontrati in un hub digitale che ha messo a disposizione sessioni di orientamento, opportunità lavorative e formazione con l’obiettivo di creare un network virtuale, in cui persone e aziende si incontrano. Alla Microsoft Virtual Career Fair hanno partecipato più di 20 organizzazioni tra partner e clienti dell’ecosistema, con 60 recruiter e 115 offerte di lavoro incentrate su tecnologia Microsoft.

le in Italia, apportando numerosi vantaggi sia per le imprese che per i loro dipendenti. «Oggi il benessere delle persone e la crescita dell’azienda vanno di pari passo - aggiunge il ceo -. L’Ai generativa opera sull’efficientamento del backoffice delle aziende, consentendo di svolgere in maniera più efficiente attività che prima erano costose, soprattutto nei compiti competitivi. Questo miglioramento si riflette direttamente sulla performance aziendale».

Esposito evidenzia alcuni esempi concreti: «Microsoft ha un customer service che ci costa 4 miliardi l’anno, grazie all’intelligenza artificiale generativa abbiamo ridotto di 100 milioni quest’anno la spesa e proiettiamo una riduzione di circa 500 milioni l’anno. Anche la scrittura del codice è un settore che beneficerà enormemente: le aziende che producono grandi quantità di codice possono farlo in modo più rapido e con una qualità superiore, migliorando l’efficienza e l’innovazione». Questi esempi dimostrano come la Gen Ai non solo ottimizzi i costi, ma apra anche nuove opportunità di crescita e sviluppo per le imprese italiane. Questo significa che le aziende possono risparmiare notevolmente sui costi operativi, reinvestendo tali risorse in altre aree strategiche.

Un secondo scenario di vantaggio riguarda la generazione di business addizionale: «Le aziende creative, ad esempio, potranno acquisire più clienti grazie all’automatizzazione di molti processi», commenta Esposito.

E qui si torna al patto d’insieme, che Microsoft ha ben suggerito già alcuni mesi fa con l’avvio dell’Ai L.A.B. - Learn, Adapt, Benefit - iniziativa sviluppata in collaborazione con l’ecosistema dei partner, per promuovere le opportunità dell’intelligenza artificiale generativa per le aziende pubbliche e private, i professionisti e gli studenti, e contribuire alla crescita sostenibile dell’Italia: «I primi risultati sono questi - conclude - tre mesi, cento aziende italiane e oltre duecento progetti sull’Ai generativa per far crescere le nostre imprese con l’innovazione e aumentare produttività ed efficienza. Insieme ai nostri 28 partner siamo pronti ad accelerare l’adozione di soluzioni di intelligenza artificiale per tutte le aziende del Paese, investendo anche nel creare le giuste competenze per coglierne tutti i benefici, con una rete di collaborazioni con università e mondo della formazione professionale e non solo». - gi. cimp.

Illustrazione: M. Scattolon